

# Il sindaco: «Il nuovo ospedale non sorga nell'area della Pertite»

Ma la zona dell'ex polveriera sarebbe quella preferita dalla Regione. Oggi confronto con Ausl, Bonaccini e i sindacati

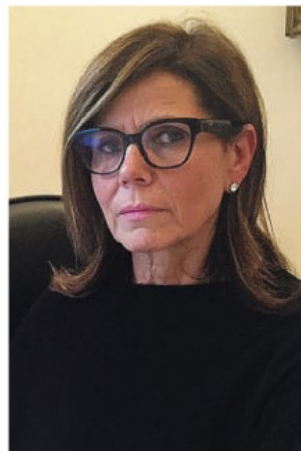
Marcello Pollastri

## PIACENZA

È un passaggio cruciale quello odierno sulla strada che potrebbe portare alla nascita del nuovo ospedale a Piacenza: oggi il sindaco Patrizia Barbieri andrà a Bologna per incontrare il presidente della Regione Stefano Bonaccini. Con lei anche il direttore generale dell'Ausl, Luca Baldino, e i rappresentanti dei sindacati che hanno chiesto di essere ammessi al confronto. Lo scopo è quello di conoscere l'esito dello studio di pre-fattibilità commissionato dalla Regione sulla costruzione di un nuovo nosocomio in città, studio che ha contemplato le due sedi ipotetiche di cui si è tanto parlato nei mesi scorsi (campagna elettorale compresa) e che erano contenute nel Protocollo siglato tra i vari enti a inizio 2017: la caserma Lusignani di Sant'Antonio e l'ex Pertite. Dalle indiscrezioni finora circolate sui contenuti del report risulta che il nuovo ospedale possa essere realizzato in entrambe le aree, ma con una serie di distinguo di non poco conto. L'ospedale potrebbe sorgere alla Lusignani, ma a carte condizio-

ni progettuali architettoniche legate al dimensionamento, ad esempio non su un unico piano. Di conseguenza l'area della Pertite, che vanta una maggiore disponibilità di spazio in grado di superare ogni vincolo architettonico, sarebbe ritenuta l'opzione preferibile. Ma oltre agli aspetti legati alle dimensioni ce ne sarebbero altri a giocare in favore di quest'ultima soluzione: di tutta la parte di bonifica, anche quella più profonda, se ne farebbe carico lo Stato come era negli accordi, senza quindi impatti negativi sui finanziamenti destinati alla struttura; inoltre la presenza dell'ospedale alla Pertite garantirebbe una migliore gestione di quel parco verde tanto voluto da cittadini e politica che, diversamente, rischierebbe di non vedere mai la luce. Per contro, però, la scelta della Pertite dovrebbe fare i conti con le note resistenze di natura civica e politica.

Contattato da Libertà, Baldino ha preferito rimandare a dopo il confronto qualsiasi commento. Ha parlato invece il sindaco Barbieri. E' stata lei a richiedere alla Regione il confronto «per stringere i tempi e andare al sodo», ha precisato. Aggiungendo subito



Il sindaco Patrizia Barbieri



**Chiedo garanzie sul mantenimento dei servizi erogati» (Patrizia Barbieri)**

dopo un concetto importante. «Vedremo il responso dello studio. Lusignani? Pertite? Ci dovranno dire qualcosa - afferma il primo cittadino - tuttavia mi pa-



L'area dell'ex Pertite dove potrebbe sorgere il nuovo ospedale di Piacenza



Uno scorcio della caserma Lusignani nella zona di Sant'Antonio



**Sui finanziamenti ho sentito varie cifre, quale quella giusta?» (Patrizia Barbieri)**

re che sull'ipotesi Pertite la parola "fine" sia già stata abbondantemente decretata e non vorrei fosse rimessa in discussione. Almeno questa è la mia posizione».

Non è dato sapere se il sindaco, nel ribadire la contrarietà alla Pertite, intenda puntare a spuntare dalla Regione o dallo Stato fondi per una contropartita il più possibile ricca e solida sulla riconversione del vecchio ospedale. Però quest'ultimo è comunque un argomento che le stamolto a cuore: «Insisto su quanto già detto più volte, in campagna elettorale ma anche dopo: oltre a capire se ci sono le condizioni per un nuovo ospedale, vorrei garanzie intanto sul mantenimento dei livelli dei servizi erogati che non

possono e non devono diminuire. In secondo luogo ritengo che sia essenziale capire che intenzioni si abbiano circa le sorti del comparto dell'ospedale vecchio che è collocato in una zona della città pulsante. Infine c'è tutto il capitolo dei finanziamenti: ne ho sentite di tutti i colori. Prima era un investimento da 220 milioni, poi da 200, ora sento anche 160. Inizio a preoccuparmi. Dalla Regione vorrei chiarezza una volta per tutte. Il tempo è adesso, se ci sono stanziamenti da fare, i bilanci si chiudono ora».